



FEDERAZIONE LAVORATORI POSTE

SEGRETERIA PROVINCIALE CATANIA

Catania, 23/11/2015

POSTE ITALIANE

ALT SUD 2	Palermo
RUR SUD 2	Palermo
RELAZIONI IND.LI	Palermo
RAM 1	Catania
PC	Roma
PC	Palermo

Oggetto: funzioni aziendali fuori dalle regole presso CD.

Questa O.S., ancora una volta, e per l'ennesima, rileva lo stato di caos organizzativo che regna nell'ambito della RAM 1 dove accade che le iniziative personali superano regole, norme e sensibilità delle persone con risultati in ogni caso pessimi se non peggiorativi.

Quello che nei giorni scorsi è accaduto presso il CPD Rapisardi non è purtroppo un episodio isolato ma si tratta, purtroppo, della reiterata attività svolta proprio da chi è pagato per dare un supporto o un aiuto che dir si voglia nel merito delle innumerevoli difficoltà di cui soffre il settore e non certo per accrescerne i disagi, provocando tra l'altro fratture e divergenze tra gli addetti. Spesso anche violente.

Il progetto 8venti sta per essere soppiantato da un nuovo assetto organizzativo ma è indubbio che una parte delle responsabilità per il mancato raggiungimento degli obiettivi sperati è da ricercare proprio sulla personale interpretazione che ne hanno data taluni "protagonisti" (di nome e di fatto) che, per il futuro, forse farebbero bene ad occuparsi di altro visto che costoro, fino alla fine, continuano imperterriti ad "interpretare" invece che "applicare".

Il controllo e il monitoraggio della qualità, ad esempio, non vuol dire sostituirsi (neppure per un minuto) al Responsabile o al Capo Squadra di un CD, non vuol dire presentarsi in un CD e comandare un CS di recarsi al recapito, non vuol dire operare azioni di pressing o, peggio ancora, di minaccia nei confronti dei PTL e non vuol dire soprattutto spingere alla prostrazione e allo sconforto i più giovani addetti (vedi CTD) attraverso arroganti comportamenti inquisitori.

Regole 8venti, normative contrattuali e di legge totalmente saltati! Sovrapporsi e persino superare i ruoli riconosciuti, anche per un solo giorno, sgretolano gli equilibri già difficili che nel tempo si sono consolidati; sminuire o annullare le consuete posizioni gestionali di un CD, che devono poter funzionare per 365 giorni l'anno, non possono e non devono essere messe in discussione neppure per un giorno. Risulta che in quest'azienda, semmai, esistono altre figure e altre metodologie legittimate a questa funzione.

Ma che lo diciamo a fare. Costoro probabilmente tutto ciò lo fanno bene, quello che forse non fanno è che con questo genere di intervento e di atteggiamento non si va da nessuna parte, non si supporta né il servizio, né la qualità, né gli addetti ma, al contrario, si alimentano confusione, errori nei processi di lavorazione, mancato rispetto delle regole, annullamento del lavoro di squadra, intollerabili ingerenze nelle competenze, spinte al superamento delle norme sulla sicurezza, sfiducia degli addetti nell'azienda e nei ruoli gestionali superiori, spesso ignoranti delle possibili problematiche specifiche di cui soffre un CD.

Il servizio di recapito si appresta a vivere un cambiamento profondo forse epocale e per attutirne le naturali ricadute organizzative iniziali, il nuovo corso, deve essere gradualmente "accompagnato" per essere bene assimilato e "digerito" e non ha certo bisogno di atteggiamenti inquisitori che non servono di certo alla causa.

**Il Segretario Territoriale
SLP – CISL CATANIA
(Salvo Di Grazia)**